

Notte di lacrime per gli amici di Abdelkarim

Pubblicato: Venerdì 23 Febbraio 2007

La caserma dei Carabinieri di Cuvio è facilissima da raggiungere, messa a **sentinella sul lungo rettilineo** tra il paese narrato da Piero Chiara e la vicina e più grande Cuveglio.

È lì, subito fuori dalla cancellata, che si consuma **il triste rito degli amici di Abdelkarim Hanj (foto)**, il giovane operaio marocchino **freddato nel pomeriggio** di giovedì sullo stradone tra Gemonio e Azzio. Un luogo di passeggiate, di agriturismi, di sentieri per le mountain bike, **trasformato di colpo in teatro di una tragedia**.

«Ogni tanto mi arrabbiavo con lui. **Se vedeva un ragazzo marocchino fare l'autostop si fermava sempre** a caricarlo. Anche se non lo conosceva. Diceva che poteva avere bisogno e lo faceva salire in macchina. Gli dicevo: "Magari è un poco di buono, stai attento", ma lui non mi ascoltava». Lo racconta il fratello Adil, uscito un momento dalla caserma dove con i Carabinieri sta provando a ricostruire le ultime ore di Abdelkarim. **Forse Adil, con questa testimonianza, fornisce una traccia utile** alle indagini. Forse no.

Sta di fatto che alla caserma, per tutta la sera, **non accenna a fermarsi la piccola processione** di amici e conoscenti, giovani e adulti. Tutti marocchini che abitano nella zona impiegati in edilizia o nelle manifatture, o ancora in attività commerciali. **Una viavai discreto per capire cosa può essere successo**, per abbracciare Adil, per ripetere che «qui non abbiamo mai avuto problemi. Lavoriamo, perché nel nostro Paese di lavoro non ce n'è. **A Cuvio ci troviamo bene**, giochiamo ogni tanto a calcetto al centro sportivo e non abbiamo guai».

Guai che purtroppo, in un modo o nell'altro Abdelkarim ha trovato lungo una strada tra i boschi. **Guai che lo hanno strappato agli amici e alla fidanzata**, una ragazza di 19 anni arrivata da poco per sposarlo (sta meglio, dopo lo shock del pomeriggio). Senza un perché, almeno per il momento.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it